

## **BREVE REPORT**

### **SUGLI ESITI DELLE RILEVAZIONI NAZIONALI DEGLI APPRENDIMENTI A.S. 2021-22 CON I DATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

**A CURA DEL DIRIGENTE TECNICO ALIDA MISSO**

*CON LA COLLABORAZIONE DI BRUNO CHIOZZI, PAOLO DI MONTE, MARTINA MARANGON E ANTONIO SCRETI.*

#### **PREMESSA**

Il giorno 6 luglio 2022 l'INVALSI ha presentato i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti effettuate nell'anno scolastico 2021-2022.

La registrazione della presentazione è reperibile, insieme a quelle degli anni precedenti, sul canale youtube "Invalsiopen" alla pagina:

[https://www.youtube.com/watch?v=v2FwRIxN94w&list=PLlwN5pat5y55VZZVKb64S5G\\_kIBirnhbr](https://www.youtube.com/watch?v=v2FwRIxN94w&list=PLlwN5pat5y55VZZVKb64S5G_kIBirnhbr)

Anche nell'anno scolastico 2021-2022, le prove INVALSI si sono svolte a conclusione di un anno scolastico reso difficoltoso dall'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha causato, sebbene in misura minore rispetto all'anno scolastico precedente, una frammentazione della frequenza alle lezioni per molti studenti dovuta ai contagi. Nonostante le difficoltà organizzative dovute alla pandemia, nel 2021-2022 c'è stata un'alta partecipazione del campione con elevati livelli di copertura anche nella scuola secondaria di primo e di secondo grado. Anche per l'a.s. 2021-2022, le prove Invalsi non sono state requisito per l'ammissione all'Esame di Stato, malgrado il Decreto Legislativo n.62/2017 lo preveda esplicitamente. Il Ministero dell'Istruzione, infatti, ha previsto una deroga a causa della situazione emergenziale. Il 2022 ha visto anche il ritorno della II prova in secondaria di secondo grado dopo due anni di interruzione, sempre a causa della pandemia.

A livello nazionale, sono stati coinvolti oltre 920.000 allievi della scuola primaria (classe II e classe V), circa 545.000 studenti della scuola secondaria di primo grado (classe III) e poco più di 953.000 studenti della scuola secondaria di secondo grado (classe II e ultimo anno), anche se in alcuni casi sono rimasti esclusi gli allievi più fragili e più in difficoltà. In percentuale la partecipazione alle prove ha superato ovunque il 90% degli allievi attesi, raggiungendo punte del 98%. Nella nostra regione la partecipazione è in linea con la media nazionale.

Si sottolinea che le prove INVALSI sono censuarie e dal totale delle scuole viene estratto un campione che è rappresentativo delle cinque macro aree (Nord Est-Nord Ovest-Centro-Sud-Sud e Isole) e per alcuni gradi scolastici (classi II e V primaria e classe II secondaria di secondo grado) anche delle regioni italiane. Per quanto riguarda la scuola secondaria di II grado, il campione è rappresentativo anche delle tipologie diverse di scuola: Licei (suddivisi in due categorie), Istituti tecnici e Istituti professionali.

Le modalità di svolgimento delle prove sono due: cartacea per la scuola primaria (classi II e V) e CBT (on line tramite computer) per la secondaria (classi III secondaria I grado e II e V secondaria II grado). Le materie testate sono Italiano e Matematica per tutte le classi oggetto di rilevazione e Inglese ad esclusione della II primaria e II secondaria di secondo grado.

Le prove computer based, somministrate in modalità computerizzata, permettono di ridurre il fenomeno del cheating, poiché ad ogni alunno vengono proposte dal sistema forme diverse della medesima prova, con i quesiti presentati in successione differente, rendendo impossibile il confronto con altri compagni e difficile anche fornire eventuali aiuti e suggerimenti generalizzati.

La somministrazione computerizzata permette inoltre di rendere pubblica solo parte delle prove, mantenendo la grande maggioranza degli item segreta, disponibile per

le prossime rilevazioni, con grande risparmio di risorse. Ciò permette anche di "ancorare" con maggiore attendibilità gli esiti delle prove stabilendo con relativa sicurezza se i risultati di una data area geografica sono migliorati, peggiorati o rimasti costanti da un anno all'altro, poiché le analisi si possono basare sugli stessi item.

Per le rilevazioni del 2021-22, le prove di italiano e matematica sono *ancorate* al 2019 per la scuola primaria e al 2018 per la scuola secondaria; ciò significa che i risultati degli anni successivi, rispettivamente al 2019 e al 2018, sono confrontabili tra loro fornendo così maggiore attendibilità agli esiti e permettendo di stabilire con relativa sicurezza se i risultati di una data area geografica sono migliorati, peggiorati o rimasti invariati da un anno all'altro, poiché le analisi si possono basare sugli stessi item. Gli esiti delle prove di inglese, introdotte con il D.Lgs. 62/17, per verificare le competenze ricettive (reading e listening), sono espressi sulla scala del QCER (Quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue) e quindi direttamente confrontabili nel tempo.

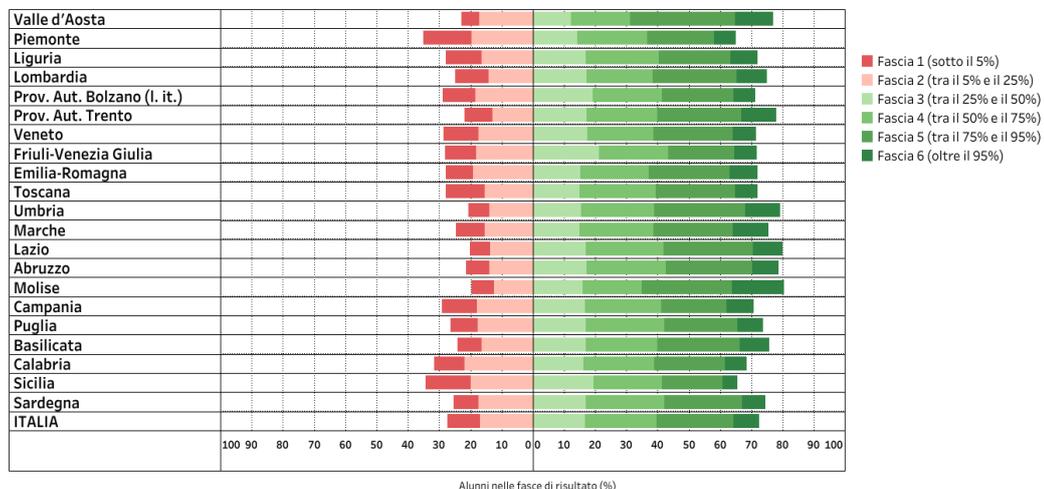
Nel rimandare al link sopra riportato per un approfondimento sugli esiti delle prove standardizzate dell'a. s. 2021-2022, si riporta una breve analisi dei risultati emersi nelle prove dell'a.s. 2021-2022 con particolare riguardo agli esiti della rilevazione in Friuli Venezia Giulia.

## 1. CLASSI SECONDA E QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA (GRADI 2 E 5)

Il confronto degli esiti della scuola primaria del 2019, del 2021 e del 2022 a livello nazionale restituisce un quadro sostanzialmente stabile. Si conferma quindi la tenuta della scuola primaria negli anni della pandemia. I punteggi delle prove di italiano e matematica sono divisi in 6 livelli crescenti di apprendimento così identificati: 1 e 2 non adeguati, 3 e 4 adeguati, 5 e 6 buoni e molto buoni. I punteggi delle prove di inglese sono suddivisi nei livelli: preA1 e A1 che corrispondono rispettivamente a livello inadeguato e al traguardo previsto dalle Indicazioni nazionali. In Inglese i livelli da raggiungere cambiano in base al grado scolastico: grado 5 → livello A1; grado 8 → livello A2; grado 13 → livello B2. Al grado 2 circa 3 allievi su 4 raggiungono almeno il livello base (dalla fascia 3 in su) sia in Italiano (72%) sia in Matematica (70%). Al grado 5 la differenza tra la percentuale di studenti che raggiungono almeno il livello base in Italiano e Matematica è più ampia, con l'80% degli allievi nei livelli adeguati in Italiano e il 66% in Matematica. Per quanto riguarda l'inglese c'è un complessivo miglioramento nelle due prove di reading e listening riducendosi il livello pre A1 e aumentando il livello A1 rispetto a ognuno degli anni precedenti a partire dal 2018.

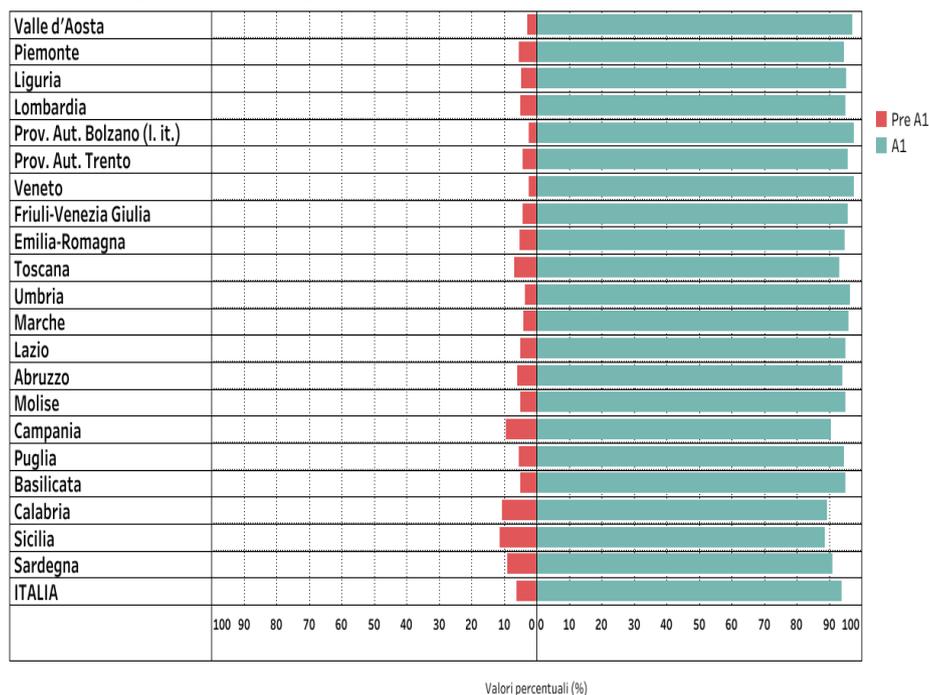
Si riportano di seguito i grafici desunti dal Rapporto Invalsi, dove i livelli dal 3 al 6 (**area verde del grafico**) indicano la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati, buoni o molto buoni.

### Grado 2 - italiano

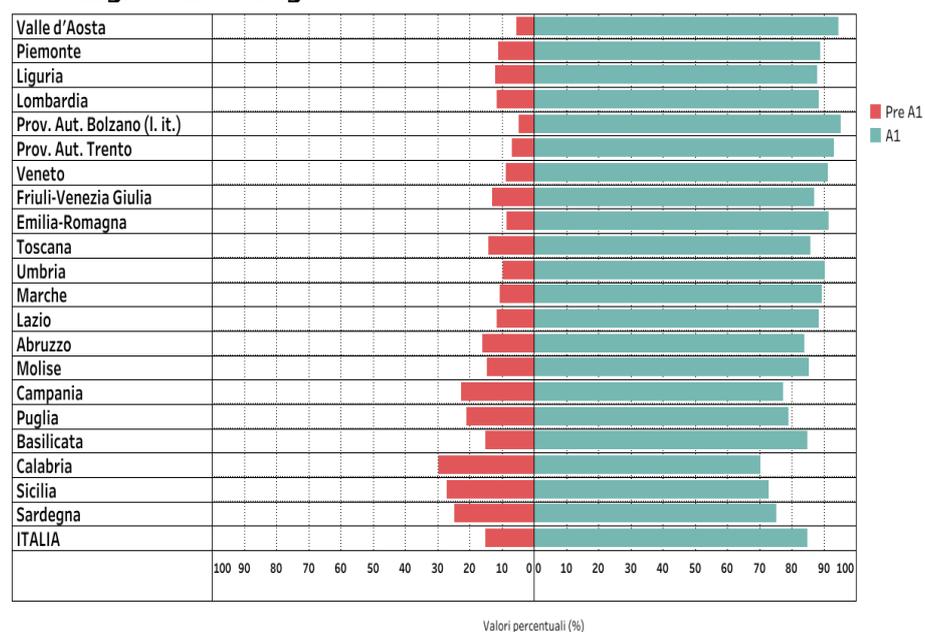




## Grado 5 – inglese reading



## Grado 5 inglese listening



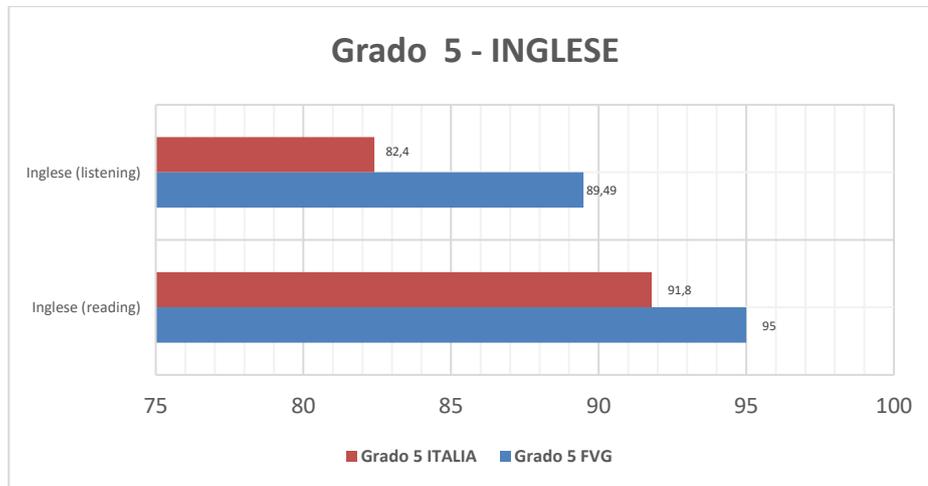
## Il Friuli Venezia Giulia

Come si evince dai grafici del rapporto Invalsi, nelle prove di Italiano e Matematica delle classi seconda e quinta primaria (grado 2 e 5) la percentuale degli studenti di livello 1 e 2 (non adeguato) è leggermente inferiore a quella nazionale (soprattutto in quinta in matematica), anche se sostanzialmente a livello nazionale si rileva una certa omogeneità di risultati soprattutto relativamente alle singole macroaree e nel grado 2. Ciò è in linea con quanto è emerso per la nostra regione dagli esiti delle rilevazioni degli anni precedenti.

Per quanto riguarda la prova di Inglese della V primaria (grado 5) sia per la parte di reading che per quella di listening le percentuali di studenti di livello preA1 in regione sono inferiori a quelle registrate a livello nazionale. C'è infatti un complessivo miglioramento nelle due prove di reading e listening riducendosi il

livello preA1 e aumentando il livello A1 rispetto a ognuno degli anni precedenti a partire dal 2018.

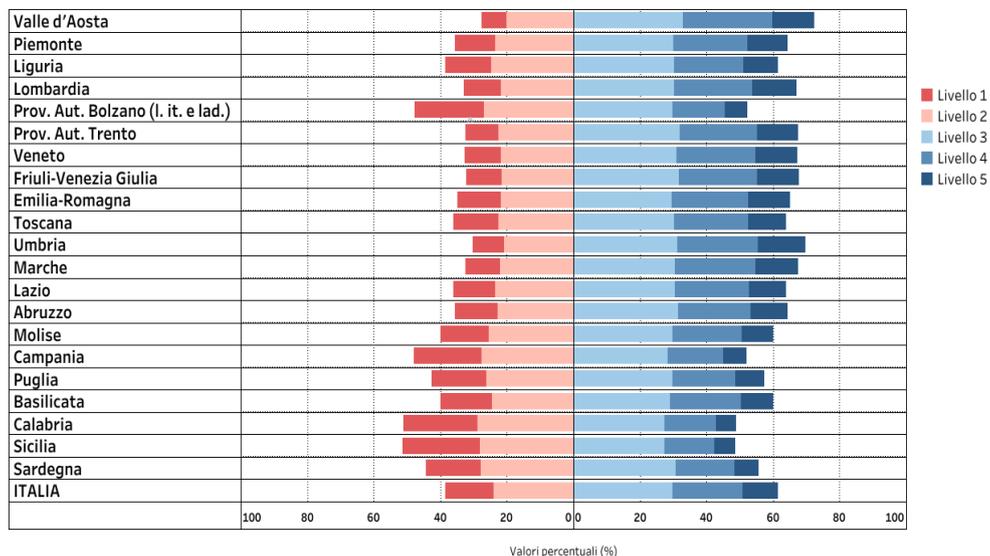
Nel grafico di seguito riportato si evidenzia la percentuale di alunni che hanno raggiunto il livello A1 nelle due abilità confrontato con il dato nazionale.



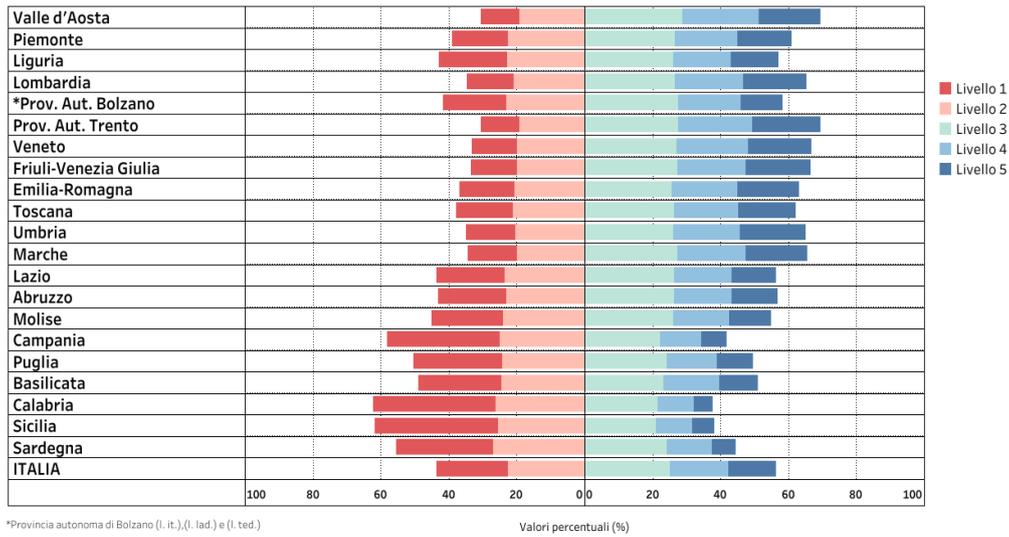
## 2. CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (GRADO 8)

I risultati del 2022 a livello nazionale indicano che si è fermato il calo in Italiano e Matematica riscontrato tra il 2019 e il 2021; gli esiti di Inglese (listening e reading) sono invece stabili o in leggero miglioramento. Per la scuola secondaria di I e II grado i punteggi delle prove di italiano e matematica sono divisi in 5 livelli crescenti di apprendimento così identificati: 1 e 2 non adeguati, 3 adeguati (in linea con le Indicazioni nazionali), 4 e 5 buoni e molto buoni. In inglese per la secondaria di I grado i punteggi sono suddivisi nei livelli: preA1, A1 e A2 che corrispondono rispettivamente a fortemente inadeguato, inadeguato e traguardo previsto dalle Indicazioni nazionali. A livello nazionale il 61% degli studenti raggiunge almeno il livello 3 in italiano e il 56% degli studenti lo raggiunge in matematica con differenze più marcate a livello regionale rispetto alla primaria. In inglese il livello A2 è raggiunto dal 78% degli studenti in reading e dal 62% degli studenti in listening, valori che indicano una complessiva tendenza al miglioramento per questi apprendimenti.

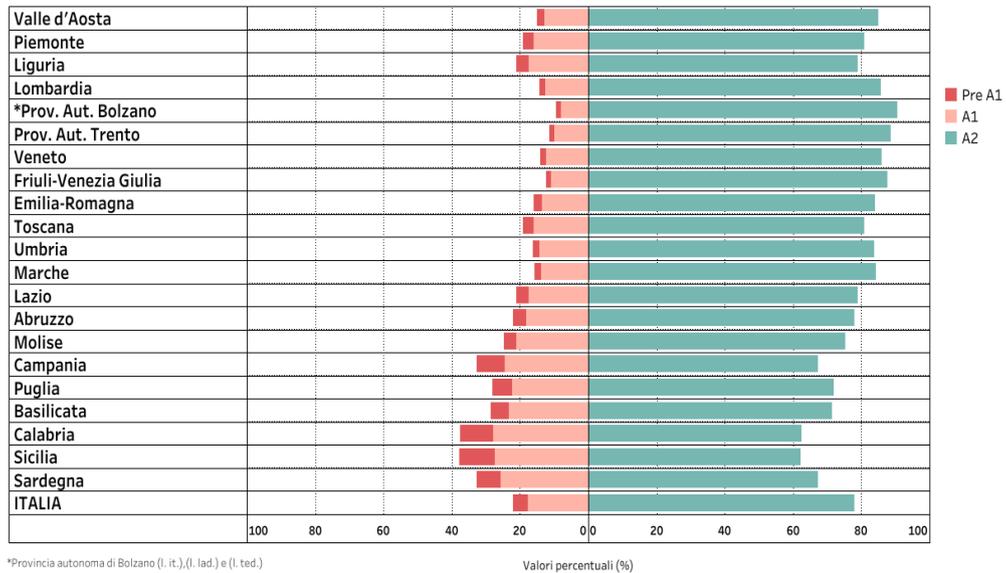
### Grado 8 italiano



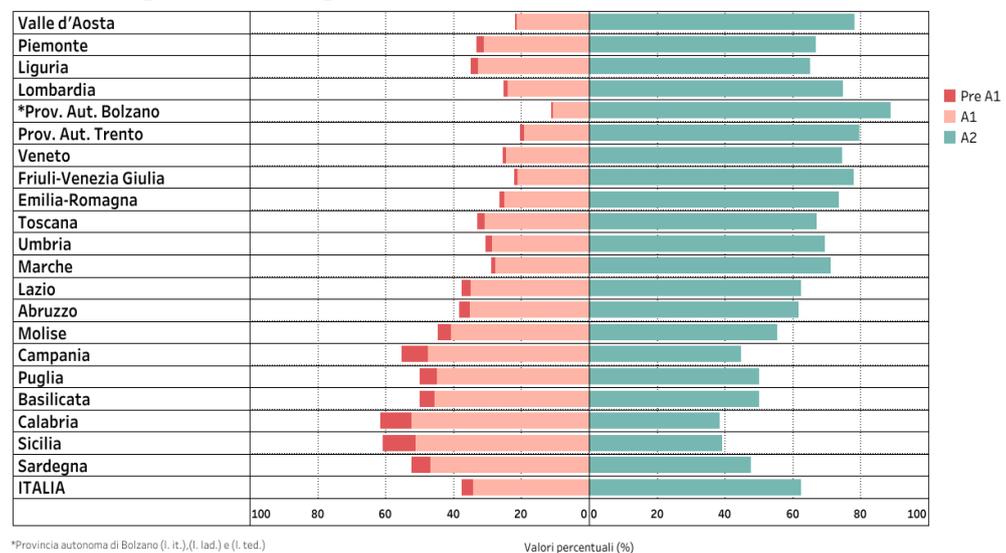
## Grado 8 matematica



## Grado 8 - inglese reading

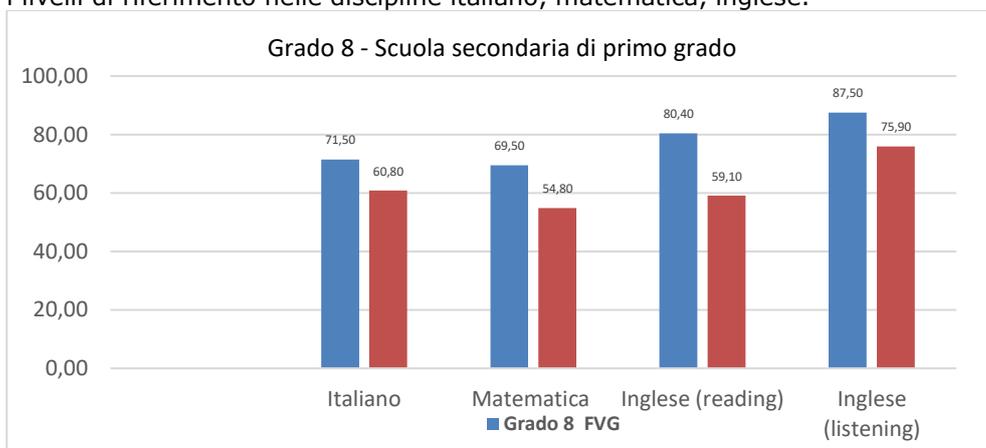


## Grado 8 inglese listening



## Il Friuli Venezia Giulia

Nelle prove di Italiano e Matematica si conferma la percentuale di studenti di livello 1 e 2 inferiore al corrispondente dato nazionale (l'insieme degli studenti al livello 1 e 2 in Italiano e Matematica in regione è di poco superiore al 30%). Vi è una differenza più marcata delle percentuali di studenti di livello 5 del dato regionale rispetto a quello nazionale. Il confronto con le medie regionali di Italiano degli studenti di livello 3 e 5 presenta la nostra regione al di sopra delle medie nazionali di riferimento e sempre si attesta con punteggi tra i più alti nel confronto con le singole regioni. In matematica, con riferimento a tutti tre i livelli considerati, il Friuli Venezia Giulia presenta punteggi medi sempre tra i più alti in assoluto e di conseguenza chiaramente superiori alle corrispondenti medie nazionali. In inglese, le percentuali di studenti che si posizione ai livelli preA1 e A1 sono inferiori a livello regionale rispetto al dato nazionale. Per quanto riguarda la focalizzazione sui livelli 1, 3 e 5 vale qui complessivamente quanto emerso dalle prove di Italiano e Matematica. Nel grafico sono indicate le percentuali di studenti che hanno raggiunto i livelli di riferimento nelle discipline italiano, matematica, inglese.

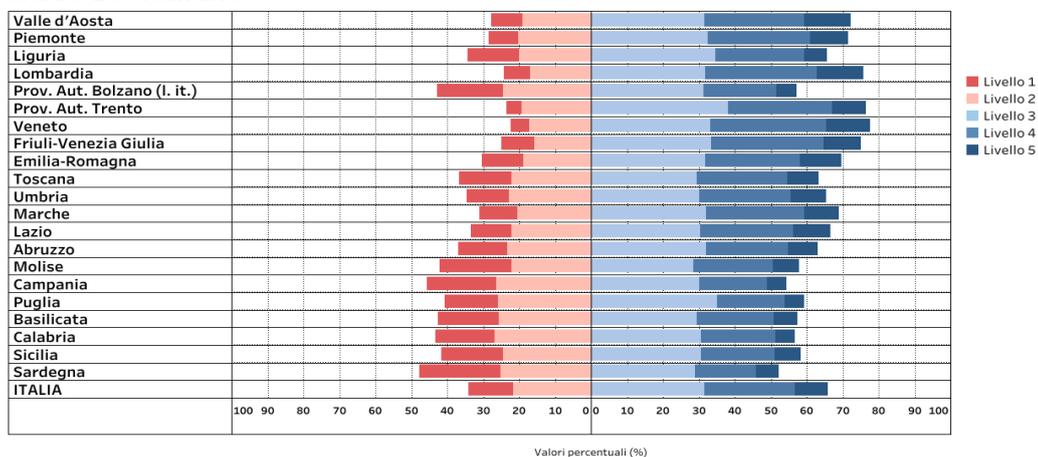


### 3. CLASSI SECONDE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (GRADO 10)

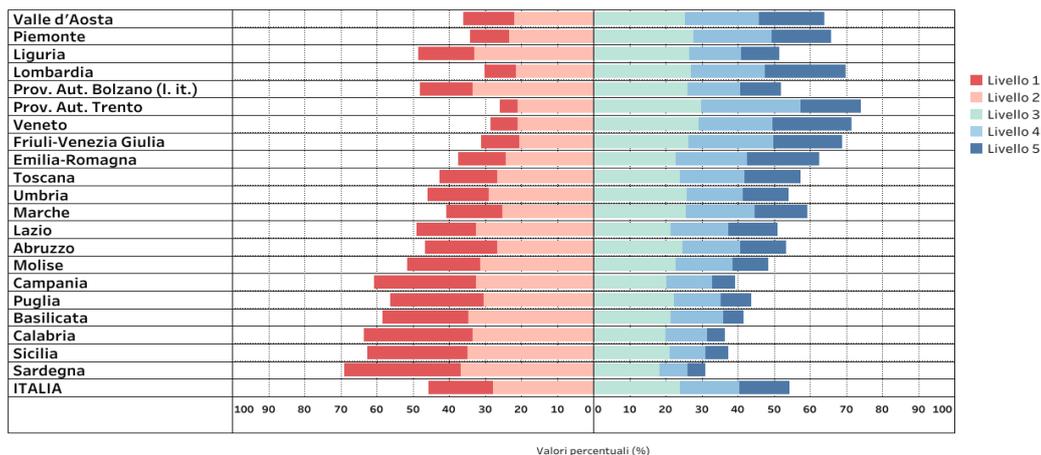
Le prove sono costruite per fornire risultati su una scala unica per Italiano e Matematica (Inglese non è prevista dalla normativa per questo grado) in funzione dei traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali/Linee guida. Indipendentemente dal percorso di studi frequentato, le prove sono costruite in modo tale da fornire a ciascun allievo la possibilità di raggiungere i risultati più alti. I livelli di Italiano e Matematica sono uguali a quelli del grado 8.

Per questo grado le prove si sono svolte dopo un'interruzione di due anni dovuta alla pandemia, per cui il confronto può essere fatto solo con gli anni 2018 e 2019. Il livello 3 è raggiunto dal 66% degli studenti in Italiano e dal 54% degli studenti in Matematica con un'accentuazione per entrambe le materie dei divari territoriali.

#### Grado 10 italiano



## Grado 10 matematica



### Il Friuli Venezia Giulia

Nelle prove di Italiano e Matematica si conferma la percentuale di studenti di livello 1 e 2 inferiore al corrispondente dato nazionale (l'insieme degli studenti al livello 1 e 2 in Italiano e Matematica in regione è di poco superiore al 30%). Resta una più evidente differenza delle percentuali di studenti di livello 5 a favore del dato regionale rispetto a quello nazionale. Il confronto con le medie regionali di Italiano degli studenti di livello 3 e 5 presenta la nostra regione al di sopra delle medie nazionali di riferimento e sempre si attesta con punteggi tra i più alti nel confronto con le singole regioni. In matematica la stessa focalizzazione fa rilevare come per tutti e tre i livelli considerati la regione Friuli Venezia Giulia presenti punteggi medi sempre tra i più alti in assoluto e di conseguenza chiaramente superiori alle corrispondenti medie nazionali. In inglese le percentuali di studenti che si posizionano ai livelli preA1 e A1 sono inferiori a livello regionale rispetto al dato nazionale. Per quanto riguarda la focalizzazione sui livelli 1, 3 e 5 vale qui complessivamente quanto emerso dalle prove di Italiano e Matematica.

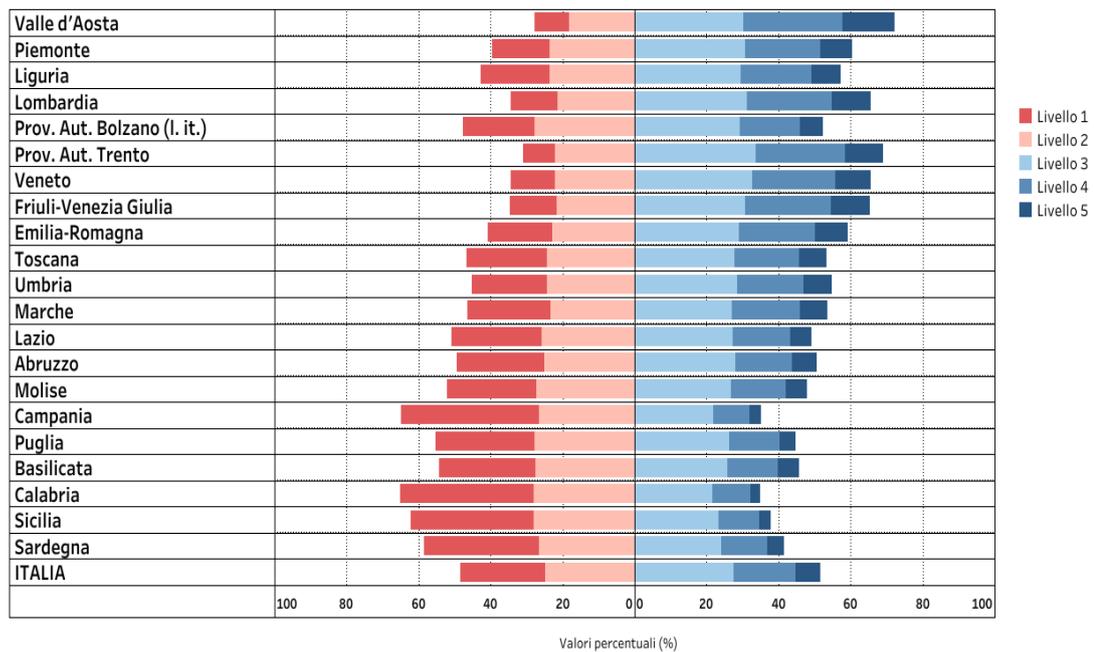
Nelle prove di Italiano e Matematica l'insieme degli studenti che raggiungono almeno il livello 3 è superiore al corrispondente valore a livello nazionale (in Italiano in FVG l'insieme degli studenti a livello 1 e 2 è intorno al 25% e in Matematica di poco superiore al 30%). Focalizzando l'attenzione sui valori medi dei livelli 1, 3 e 5, il punteggio medio degli allievi fragili (livello 1) è di poco superiore al corrispondente punteggio della media nazionale, al livello 3 la media regionale è superiore alla media nazionale corrispondente con uno scarto maggiore rispetto allo scarto corrispondente registrato per il livello 1; infine al livello 5 la media regionale si conferma superiore rispetto alla corrispondente media nazionale. Nei Licei classici, scientifici e linguistici l'andamento delle medie regionali è costantemente superiore a quelle nazionali di riferimento con una differenza particolarmente significativa al livello 1, dove il livello dei fragili in regione raggiunge quasi il punteggio corrispondente al limite del livello 3, mentre il punteggio degli studenti medi è al livello 4 (come del resto però anche la media nazionale). Gli altri licei e gli istituti tecnici confermano lo stesso andamento anche se con valori leggermente inferiori (il livello medio non è più il 4 ma resta il 3 e gli istituti tecnici hanno una media del livello 5 in linea con la corrispondente media nazionale) e comunque complessivamente sempre superiori alla media nazionale. Solo negli Istituti professionali la media degli studenti fragili è inferiore alla corrispondente media nazionale, mentre la media degli studenti eccellenti, che però ora si attesta in Italia al livello 4, è decisamente positiva anche nel confronto con le altre regioni.

Nella prova di Matematica, i valori medi dei livelli 1, 3 e 5 fanno emergere come in ogni caso il punteggio medio regionale per tutti e tre i livelli e per ogni tipologia di scuola sia sempre superiore al corrispondente punteggio medio nazionale con la sola eccezione del livello 1 degli istituti professionali dove il valore medio regionale è in linea con il corrispondente valore medio a livello nazionale.

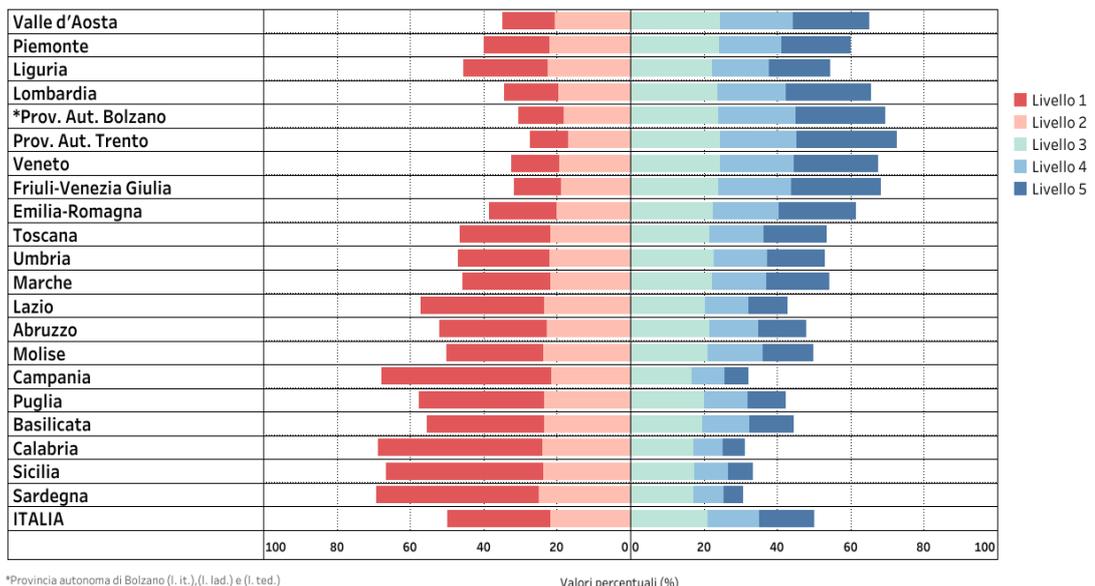
#### 4. CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (GRADO 13)

Le prove sono costruite per fornire risultati su una scala unica per Italiano, Matematica e Inglese. Per inglese i livelli di reading e listening sono i seguenti: "non raggiunge" B1 (fortemente inadeguato), B1 (inadeguato) e B2 (traguardo previsto dalle indicazioni nazionali/linee guida). I risultati del 2022 indicano che si è fermato il calo in Italiano e Matematica riscontrato tra il 2019 e il 2021. Gli esiti di Inglese (listening e reading) sono invece in leggero e costante miglioramento. In Italiano il 52% degli studenti raggiunge almeno il livello base 3, mentre in matematica tale valore è il 50%. Entrambi sono invariati rispetto al 2021. Per l'inglese reading il livello B2 è raggiunto dal 52% degli studenti, mentre nel listening tale valore è raggiunto dal 38% degli studenti. Si conferma la continuità dell'allargamento generalizzato dei divari territoriali.

##### Grado 13 italiano

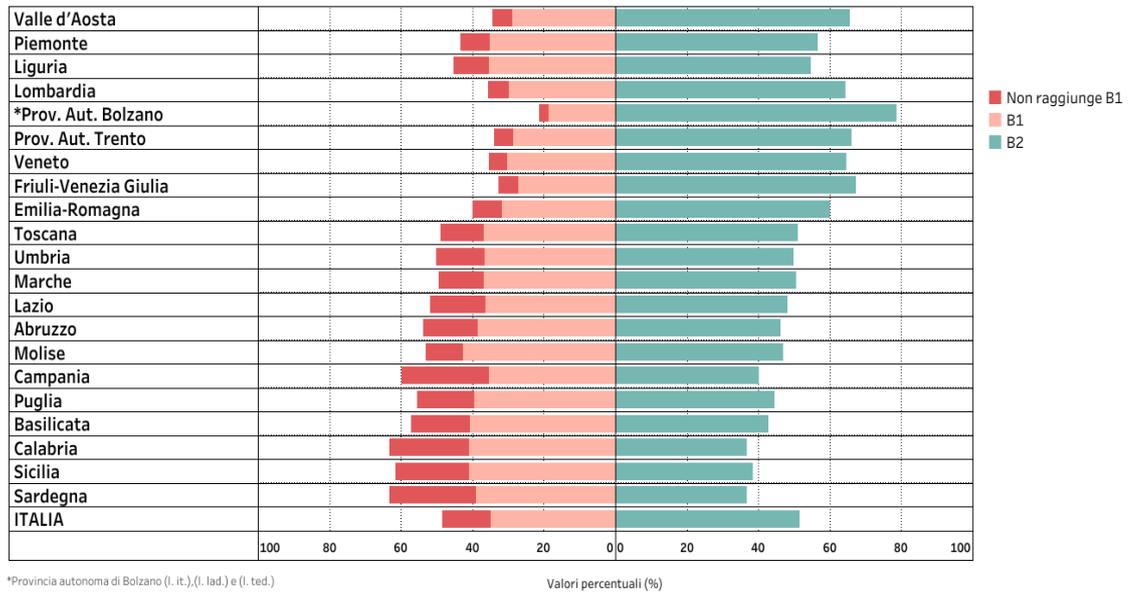


##### Grado 13 matematica

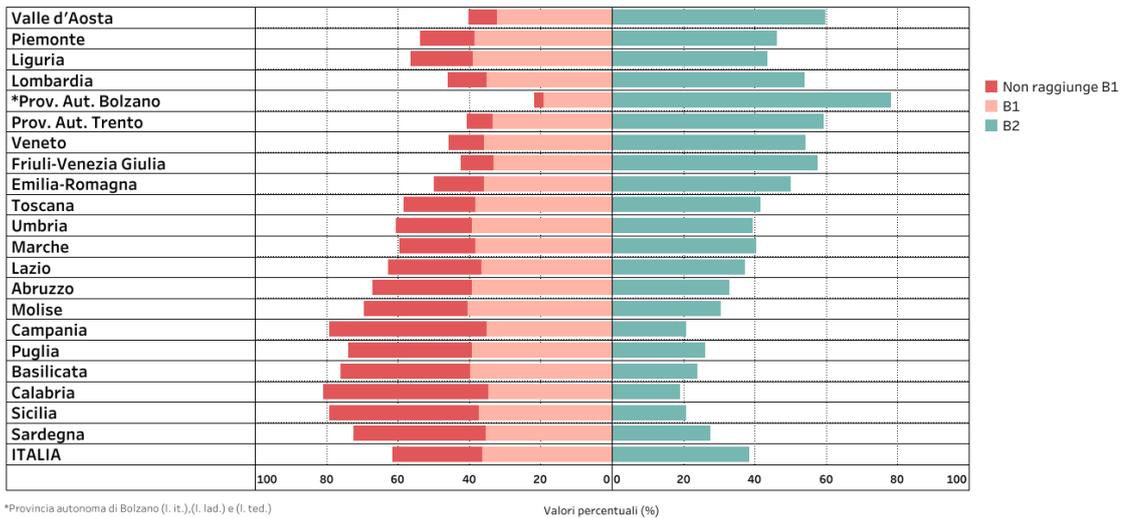


\*Provincia autonoma di Bolzano (I. it.), (I. lad.) e (I. ted.)

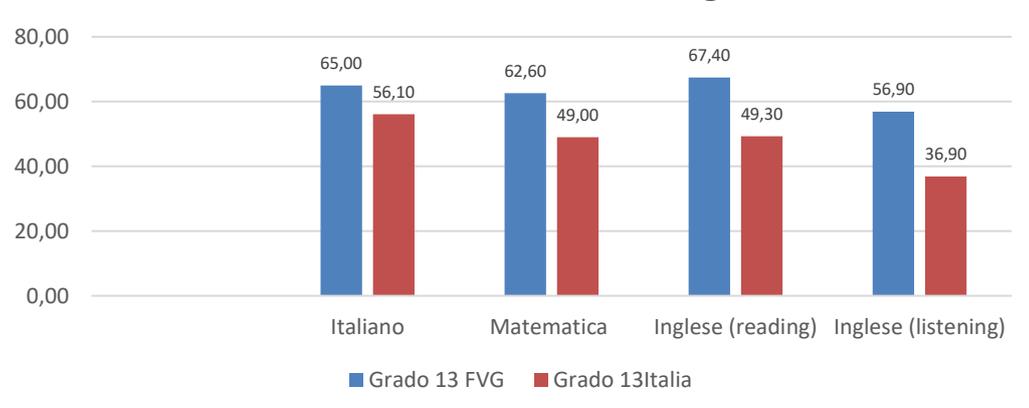
## Grado 13- inglese reading



## Grado 13 inglese listening



## Grado 13 - V Secondaria di II grado



Nel grafico le percentuali di studenti delle classi V della scuola secondaria di II grado del FVG che nelle discipline italiano, matematica, inglese hanno raggiunto i livelli da 3 a 5 a confronto con il dato nazionale.

## **Il Friuli Venezia Giulia**

In regione la percentuale complessiva di studenti di livello 1 e 2 in Italiano è di circa il 35%, inferiore al corrispondente dato nazionale (circa 50%).

Questo valore si riduce in particolare nei licei classici, scientifici e linguistici fino a circa il 10% per poi riassetarsi in corrispondenza del valore medio regionale per gli altri licei. Per gli istituti tecnici questo valore medio è del 40% e sale all'80% per gli istituti professionali (leggermente inferiore comunque al dato nazionale corrispondente).

In regione in Matematica la percentuale dei livelli 1 e 2 è circa del 30% e nel complesso sono i migliori dati a livello nazionale dopo quelli delle province autonome di Trento e Bolzano. Tale valore è di poco superiore al 5% per i licei classico, scientifico e linguistico ma raggiunge quasi il 40% per gli altri licei. Negli istituti tecnici il valore è inferiore al 30% per raggiungere circa il 70% negli istituti professionali.

Rispetto al dettaglio sugli studenti di livello 1 (fragili), 3 (medi) e 5 (eccellenti) in regione in Italiano, i punteggi sono sempre superiori ai riferimenti nazionali. Per i licei classici, scientifici e linguistici la media regionale dei fragili si attesta sul livello 2 e quella dei medi sul livello 4. Negli Istituti tecnici la media degli eccellenti è al livello 4, mentre per i professionali la media degli studenti di livello 3 (medi) è al livello 2 e quella degli eccellenti è al livello 3.

Per quanto riguarda Matematica i valori medi regionali per i tre livelli si confermano superiori ai riferimenti nazionali con il punteggio medio degli studenti di livello 3 che raggiunge quasi il livello 4. A livello di tipologie di scuole nei licei scientifici la media degli studenti fragili è quasi al livello 3 e quella dei medi (livello 3) raggiunge il livello 5. Solo negli istituti professionali la media degli eccellenti si attesta al livello 4. Si confermano gli ottimi andamenti in matematica per tutte le tipologie di scuole secondarie di II grado.

Anche in Inglese (reading e listening) le percentuali di studenti che non raggiunge il B2 sono inferiori alle corrispondenti percentuali a livello nazionale: poco oltre il 30% in reading e poco oltre il 40% in listening. Gli studenti fragili in regione si attestano comunque intorno al valore prossimo al B1 e i medi su un valore interno al livello B2.

## **5. L'EQUITÀ DEL SISTEMA SCOLASTICO.**

La variabilità degli esiti fra regioni riguarda sia gli allievi fragili sia quelli con risultati molto alti. La questione dei divari territoriali non si limita al problema della fragilità, ma anche alla minore presenza di eccellenze.

Si ferma il calo delle eccellenze e si comincia a intravedere qualche ripresa in alcuni territori. Il divario territoriale rispetto alle eccellenze permane molto elevato con differenze di oltre 15 punti tra le regioni del Nord e alcune del Mezzogiorno.

L'indice, che nelle prove INVALSI ci fornisce informazioni sull'equità del sistema scolastico, è la "varianza" tra classi, tra scuole e dentro le classi. Tale dato è disponibile per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado. Una ridotta variabilità nella distribuzione dei risultati tra scuole di una stessa tipologia e tra classi dello stesso istituto indica che gli alunni che frequentano nelle diverse realtà hanno pressappoco le stesse opportunità formative. Ovviamente la situazione cui bisogna tendere è quella che accompagna una variabilità ridotta tra le classi con esiti medio-alti o alti. Una certa variabilità dentro le classi garantisce che esse siano "equieterogenee", ovvero che non vi siano gruppi formati per caratteristiche uniformi (livello, censo etc) ma che siano presenti alunni con caratteristiche diverse. In merito alle eccellenze in regione, come a livello nazionale, permane il calo delle percentuali di studenti rispetto al 2019, ma con un lieve aumento rispetto al 2020. Si conferma comunque l'ottimo andamento anche nel confronto regionale oltre che nazionale.

## **6. DISPERSIONE IMPLICITA NELLE PROVE INVALSI**

Accanto al tradizionale concetto di dispersione scolastica, che riguarda i giovani che hanno abbandonato la scuola prima di concludere il percorso del secondo ciclo, grazie ai dati INVALSI è possibile individuare e monitorare un altro fenomeno che

coinvolge i ragazzi e le ragazze che, pur avendo conseguito un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado, non raggiungono i traguardi di competenza previsti entro l'intero percorso dei 13 anni di scuola.

Nel 2022 la dispersione implicita inverte la rotta e comincia a calare anche se lentamente rispetto al 2021. Con pochissime eccezioni, la dispersione implicita si riduce in tutte le regioni italiane.

Se nel 2021, infatti, si era attestato al 9,8%, crescendo di due punti percentuali e mezzo a livello nazionale rispetto al 2019 (7,5%), nel 2022 arretra al 9,7%, facendo registrare una flessione in quasi tutto il territorio. In Friuli Venezia Giulia, nel 2021 si era attestato al 2,5% crescendo di mezzo punto percentuale rispetto al 2019 (+ 0,5%), nel 2022 cresce di 0,1% e si attesta al 2,6%.

## Italia

2022: **9,7%**  
2021: **9,8%**  
2019: **7,5%**

---

Differenza  
2022-2021:  
**-0,1%**  
↓

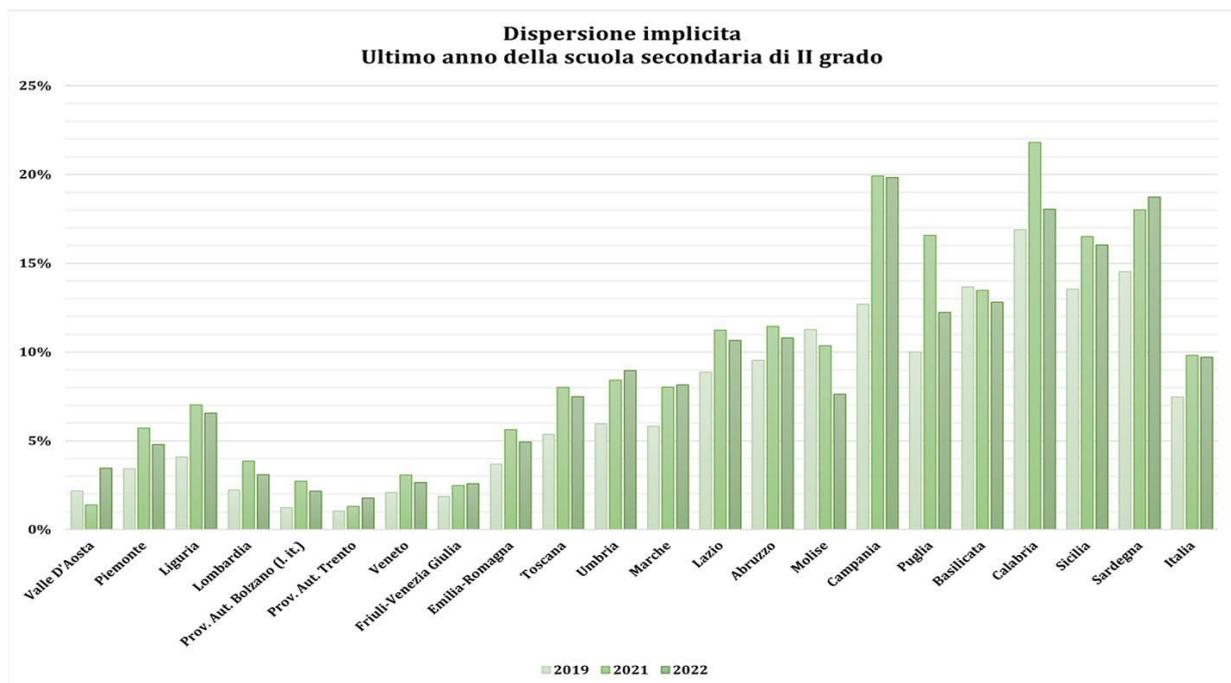
## Friuli-Venezia Giulia

2022: **2,6%**  
2021: **2,5%**  
2019: **2,0%**

---

Differenza  
2022-2021:  
**0,1%**  
↗

La percentuale di dispersione implicita (allievi fragili) resta comunque contenuta attestandosi così ancora come una delle minori percentuali a livello nazionale.



Ad ogni buon conto, il Ministero dell'Istruzione ha inteso assegnare a 40 scuole del territorio regionale una quota parte dei fondi PNRR al fine di "azzerare" i dati della dispersione scolastica esplicita ed implicita, tenendo conto del dato sopra riportato. In particolare, si è tenuto conto dell'ESCS, dell'Indicatore di prossimità per la dispersione, della numerosità di alunni per classe.

## **7. LEARNING LOSS**

Il learning loss definisce un divario di competenze e conoscenze tra i livelli registrati precedentemente a una interruzione scolastica e gli esiti di apprendimento degli allievi dopo periodi di pausa.

Il fattore che incide sulle perdite di apprendimento è il contesto socio-economico-culturale di provenienza che influenza in particolare la percentuale di studenti con risultati più elevati. Si confermano ampi divari territoriali e l'incidenza sugli esiti di alcune variabili esogene quali: lo status socio-economico, il titolo di studio familiare, il background migratorio ed il genere. In particolare, il titolo di studio più alto posseduto in famiglia incide significativamente sulla permanenza delle differenze negli esiti delle prove degli studenti e la scuola non riesce efficacemente a ridurre tale divario. Inoltre, tra le eccellenze dell'ultimo anno della scuola secondaria di II grado, gli studenti di condizioni socio-economiche vantaggiose sono presenti in percentuale più che doppia rispetto a quelli meno favoriti. In particolare, si rileva il dato della bassa percentuale degli studenti eccellenti e della contemporanea alta percentuale degli studenti fragili di cui non si conosce lo status socio-economico di provenienza in quanto non hanno risposto al questionario previsto per la raccolta di tali dati.

Una ricerca statunitense ha messo in luce che gli alunni più fragili dal punto di vista socio-economico sono più soggetti alla perdita di competenze in seguito a una lunga interruzione della frequenza perché durante l'anno scolastico tutti gli studenti, indipendentemente dalla propria estrazione sociale, possono attingere alle risorse messe a disposizione dalla Scuola e compiere passi in avanti nella propria educazione.

Durante l'estate, il progresso nell'apprendimento legato alla disponibilità di opportunità offerte dalla Scuola si interrompe per gli studenti provenienti da contesti svantaggiati, per i quali attingere a libri e altre risorse educative è più difficoltoso.

Il Ministero dell'Istruzione, pur in assenza di dati certi (che permetterebbero di avere una dimensione del fenomeno), ha ritenuto che la lontananza fisica dalla Scuola e dalle risorse che mette a disposizione e dalle relazioni educative che sono facilitate dalla frequenza in classe, a causa dell'emergenza Coronavirus, hanno prodotto negli studenti un effetto Learning Loss cognitivo e socio-emozionale.

Sono state messe in campo risorse per attuare alcuni importanti piani contrasto (es. piano estate, patti educativi di comunità, ristori educativi) per offrire a tutti gli studenti di recuperare il learning loss correlato alla pandemia.

## **CONCLUSIONI**

Si confermano ampi divari territoriali e l'incidenza sugli esiti di alcune variabili esogene quali: lo status socio-economico, il titolo di studio familiare, il background migratorio e il genere. In particolare, il titolo di studio più alto posseduto in famiglia incide significativamente sulla permanenza delle differenze negli esiti delle prove degli studenti; inoltre tra le eccellenze dell'ultimo anno della scuola secondaria di II grado gli studenti di condizioni socio-economiche vantaggiose sono presenti in percentuale più che doppia rispetto a quelli meno favoriti.

Per quanto riguarda il FVG, nel complesso i dati sono positivi per tutte le prove per ogni livello, anche se l'effetto della pandemia è ancora presente nonostante un inizio di ripresa rispetto al 2020.

In merito alle eccellenze in regione, come a livello nazionale, permane il calo delle percentuali di studenti rispetto al 2019, ma con un lieve aumento rispetto al 2020. Si conferma comunque il buon andamento anche nel confronto regionale oltre che nazionale. La percentuale di dispersione implicita (allievi fragili) resta contenuta e si arresta l'aumento registrato nel 2020, attestandosi così ancora come una delle minori percentuali a livello nazionale. Nel 2022 il dato si attesta al 2,6 % , con 7,1% punti in meno della percentuale nazionale pari al 9,7%.

Si sottolinea, infine, l'importanza per il sistema scolastico nazionale e regionale della rilevazione nazionale degli apprendimenti, rimarcando la necessità che tutte le scuole sostengano le prove Invalsi e analizzino gli esiti in quanto i dati ricavati sono indispensabili per migliorare i risultati di apprendimento della scuola.

Al link sottoindicato ci sono i dati sul campione FVG, offrendo anche il dettaglio dei risultati provinciali e comunali emersi dall'indagine censuaria.

[I risultati 2021 in Friuli-Venezia Giulia - INVALSIopen](#)